

Post Biografico - La biografia di Loreto Perrini

Loreto Perrini nasce a Locorotondo (Bari) nel 1931. Inizia lo studio dell'oboe sotto la guida del Maestro Matrella e poi quello del violino e del pianoforte con la professoressa Ruggeri. Nel 1946 inizia gli studi di composizione con il Maestro Nino Rota con il quale consegue il diploma di alta Composizione presso il Conservatorio di Bari e in seguito, nel 1955, quello di Strumentazione per banda con il Maestro Salvatore Rubino al Conservatorio di Napoli. E' tra i compositori che maggiormente hanno divulgato in Italia la marcia sinfonica. Uomo dotato di grande talento e profondi doti artistiche, è entrato nel cuore della gente di Castelbuono, suo paese d'adozione, sin dal suo arrivo dalla Puglia nel 1957, dopo aver vinto il concorso per la direzione della banda della cittadina siciliana. Assume la direzione della banda di Castelbuono, oggi a lui intitolata, ininterrottamente fino al 1986, anno in cui decide di dedicarsi interamente alla composizione, sua grande passione. Nella formazione del M° Perrini, ha un ruolo importantissimo il suo grande Maestro Nino Rota, che ha saputo trasmettere al giovane Loreto la conoscenza tecnica e compositiva, doti che oggi rimangono eterne nelle sue opere. Compositore prolifico, ha al suo attivo circa 200 marce per banda, concerti per flauto, clarinetto, sax, tromba e trombone, quartetti e quintetti, diverse composizioni per orchestra e banda, trascrizioni ed elaborazioni di tutti i generi musicali. Con il balletto "Mondo nuovo", composto su temi del poeta Michele Sarrica, vince il 1° Premio al concorso di Dresda (Germania). Il desiderio d'innovazione e di accostarsi ad altre realtà lo portano a creare, nel 1976, la Coralbanda, un gruppo corale-bandistico formato da ottanta elementi con un repertorio di brani classici, operette e canti popolari. Nel 1987 propone e costituisce un complesso orchestrale con solisti, la Filarmonica Castelbuonese composta da venticinque elementi diplomati al Conservatorio, due solisti (soprano e tenore) e cantanti di musica leggera per un repertorio di musica classica e lirica intrecciato con canzoni e brani d'operetta. Nel 2006, riprendendo un'antica tradizione, compone in onore della patrona di Castelbuono l'inno "Gloria a Sant'Anna" su testo del poeta Santo Atanasio. "La composizione è la mia vita", una frase che ha caratterizzato il suo cammino artistico: con la composizione è riuscito ad esprimere pienamente tutto il suo talento. Con il suo personalissimo linguaggio musicale contribuisce non poco alla crescita artistica e culturale delle bande.



Tutte le reazioni:

2525

Commenti: 4

Mi piace

Commenta

Condividi

A Rino Giangrande piace R.A. News.